

Prof. Arch. Franco ZAGARI / Ing.Ferdinando GABELLINI / Arch.Giovanni LAGANA' / Arch. Domenico Avati
Coll. Arch. Giuseppina PUGLIANO / Rilievo: Geom. Leonardo GUARNIERI

Rup:

novembre 2014

LAVORI DI RESTAURO E COMPLETAMENTO DI PIAZZA MATTEOTTI

VIADOTTO KENNEDY

A

RELAZIONE PAESAGGISTICA

scale: varie

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Lavori di Restauro e Completamento di Piazza Matteotti (CZ)

– VIADOTTO KENNEDY –

(ex art.146, comma 3, D.lgs. n. 42 del 22/01/2004, n. 42 - D.P.C.M. 12/12/2005)

INDICE

1. Contesto

2. Descrizione sintetica dell'Opera

3. Effetti

4. Allegati

4.1 Documentazione fotografica

4.3 Stralcio del P.R.G.

4.4. Masterplan

4.5 Tavola dettagli

1. CONTESTO

In ogni parte della Piazza tutto il progetto così come evidenziato nel Masterplan cerca una sintonia fra le ragioni della tradizione e quelle della modernità, nel rispetto dei valori simbolici e dei significati che in questo luogo sono riposti come patrimonio di identità della città, spazi di alto valore civile, come si vede in alcune foto dell'inizio del secolo scorso. Come ogni intervento in un contesto storico, il progetto ha come primo obiettivo la conservazione dei caratteri originali. Tutta l'area che ruota attorno alla piazza presenta un quadro composito di edifici e monumenti di epoche diverse e la sua struttura è caratterizzata da estensioni successive. Partendo dal nucleo originario del crinale in corrispondenza della porta di terra (che prende il nome di Piazza Stocco, Piazza Bianchi, Piazza Indipendenza) la piazza si è estesa in modo composito prima con il giardino del Tribunale, poi con la direttrice Via Francesco Acri, Viadotto Kennedy, fino ad assumere il suo stato definitivo con la parte orientale costituita dall'edificio e dal giardino dell'Immobiliare Matteotti che ricadono in corrispondenza del riempimento artificiale realizzato intorno agli anni sessanta, mentre, le superfici del giardino dei ciliegi lambiscono tale riempimento. La ferrovia Calabro Lucana definisce il limite del giardino del Tribunale che costituiva allora un belvedere sulla valle del Musofalo e risulta così inglobata dalla nuova piazza, perfettamente leggibile in superficie come traccia curva grazie al viadotto Kennedy che le passa esattamente sopra. Il suolo ritrova così la sua fluidità e la sua continuità materica originaria, senza ostacoli, estendendosi dalla Passeggiata al passaggio pedonale che attraversa Via Francesco Acri - Viadotto Kennedy .

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

L'intervento sul Viadotto Kennedy, (ultimo lotto del Masterplan) prevede il rifacimento dei marciapiedi lunghi circa 200 ml, l'impianto di illuminazione e il restauro delle barriere laterali in ferro zincato alte circa 2 m attraverso una doppia mano di pitturazione color bianco in sintonia con tutto l'intervento realizzato che va dal Cavatore al Giardino del Tribunale, alla Piazza antistante i magazzini dell'ex Oviesse. Nello specifico verranno rimosse le piastrelle di asfalto e i bordonali in lamiera dei marciapiedi e gli attuali lampioni obsoleti e fatiscenti che costeggiano la carreggiata stradale da ambo i lati. La pavimentazione dei marciapiedi verrà realizzata tutta in pietra color giallo panama in quarzo arenaria mentre un nuovo impianto di illuminazione sarà realizzato con corpi illuminanti a LED su pali della stessa fattura del resto della piazza. Ai fini della pianificazione attuativa, la zona interessata dalla suddetta operazione si colloca anch'essa nella categoria "PC" che comprende l'insieme di interventi volti alla valorizzazione paesistica e funzionale degli spazi pubblici e delle aree verdi (P.R.G. adottato con deliberazione dei commissari ad Acta n° 61 del 27/07/2001 ed approvato con decreto Regionale n° 14350 del 08/11/2002 pubblicato sul BUR Calabria n° 21 del 16/11/2002). L'area non risulta essere assoggettata da vincoli paesaggistici e non prevede nessun impatto sulle componenti ambientali.

3. EFFETTI

L’intervento sul Viadotto Kennedy non avrà nessun impatto negativo sul paesaggio urbano catanzarese, al contrario, accentuerà positivamente lo spazio di relazione sociale e il carattere prettamente culturale che ruota attorno a Piazza Matteotti, di cui il Viadotto ne rappresenta una sorta di appendice. L’intervento sul Viadotto Kennedy si qualificherà come un nuovo segmento urbano in continuità linguistica nonchè materico-cromatica di tutta la piazza, un tratto che congiungerà la stessa piazza Matteotti con Piazza Stocco. La pitturazione bianca delle pareti in ferro zincato è un altro aspetto di riqualificazione che apparirà ai visitatori come una inedita quinta laterale che costeggia i marciapiedi del ponte. I colori selezionati e gli effetti dell’illuminazione disegneranno un nuovo oggetto interattivo che valorizzerà l’intera scena del paesaggio urbano per chi vive e attraversa piazza Matteotti anche nelle ore notturne. In fase di cantiere, infine, non si prevedranno effetti particolarmente impattanti per le trasformazioni da effettuare ovvero quelle relative alla demolizione dei marciapiedi e della pitturazione delle pareti in ferro zincato. Durante le lavorazioni saranno adottate tutte le misure necessarie di sicurezza e il materiale di risulta prodotto nelle varie operazioni di demolizione della pavimentazione verrà trasportato in apposita discarica regolarmente autorizzata.

I Progettisti

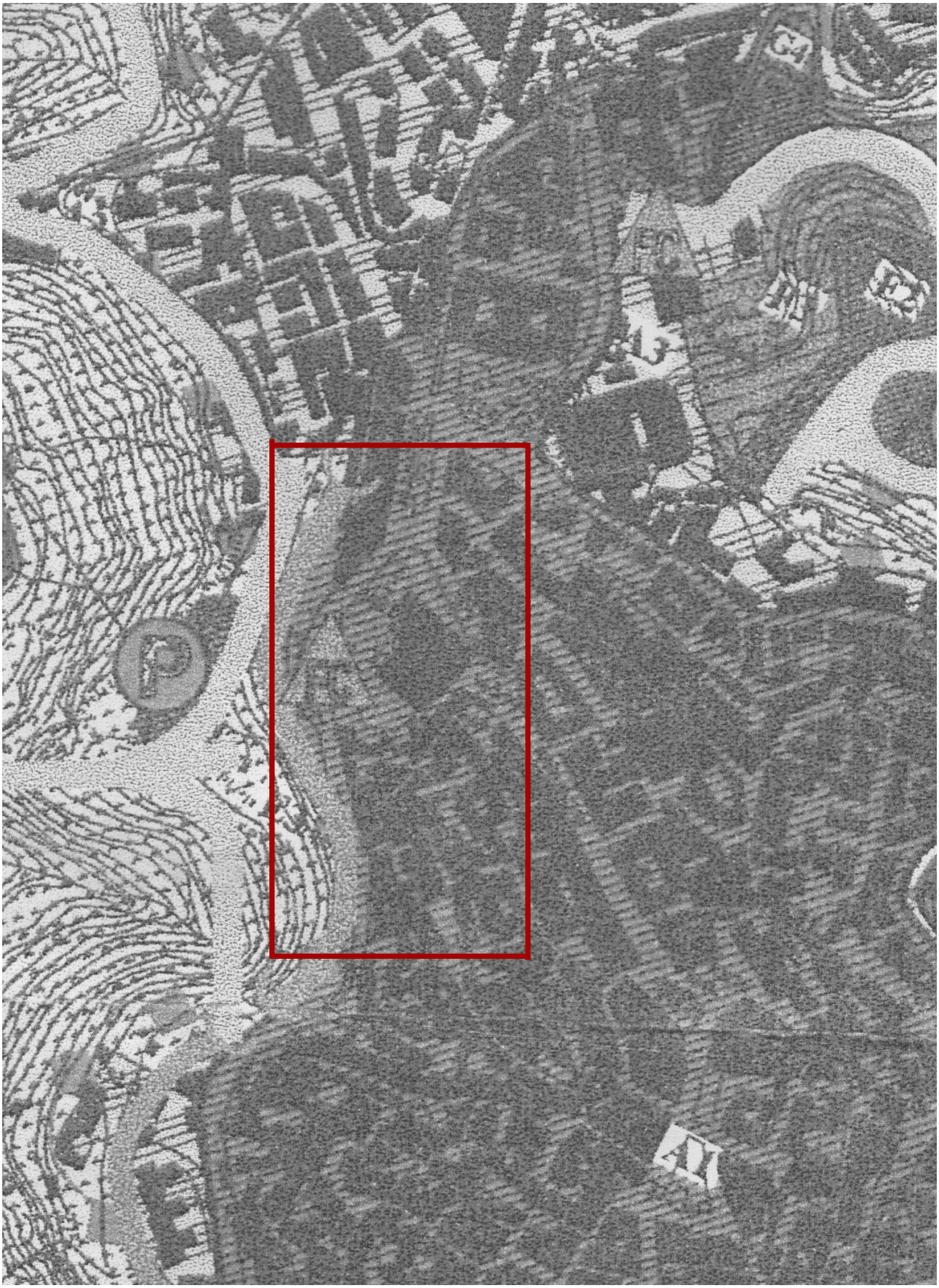
Prof. Arch. Franco Zagari, Ing. Ferdinando Gabellini, Arch. Giovanni Laganà

4. ALLEGATI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



VIADOTTO KENNEDY



STRALCIO DEL P.R.G.